SABATO 22/11/2025 **S. Cecilia**	18.30	**San Bartolomeo** NON C'E' MESSA
DOMENICA 23/11/2025 **CRISTO RE**	**8.00**	**Pero** Gasparini Giuseppe, Elda, Romildo/ Borsato Demetrio, Taffarello Teresina/ Giancarlo/Rossetto Mario (8°g.)
	10.00	**San Bartolomeo Celebra il Vescovo Michele Tomasi per tutta la Comunità**
	11.00	**Pero** Zaffalon Angelo e Gianluca// D'Agord Giovanni/ Cescon Teodora/ Coristi defunti/ Bettiol Gino e fam.
LUNEDI 24/11/2025	18.30	**Pero**
MARTEDI 25/11/2025	8.30	**San Bartolomeo**
MERCOLEDI 26/11/25	18.30	**Pero**
GIOVEDI 27/11/25	20.00	**Saletto Messa della Collaborazione**
VENERDI 28/11/2025	18.30	**Pero**
SABATO 29/11/2025	18.30	**San Bartolomeo**
DOMENICA 30/11/2025 **I DOMENICA DI AVVENTO**	**8.00**	**Pero** Milanesi Gianfranco/ Giancarlo
	9.30	**San Bartolomeo** Negro Gelindo / Zabotto Clorinda
	11.00	**Pero** Piovesan Luigi e Paola/ Da Ros Ester

Parrocchia di Pero
Parrocchia di San Bartolomeo

23 NOVEMBRE 2025

CRISTO RE

Il Signore è dentro al nostro dolore

Sul Calvario, fra i tre condannati alla stessa tortura, Luca colloca l'ultima sua parabola sulla misericordia. Che comincia sulla bocca di un uomo, anzi di un delinquente, uno che nella sua impotenza di inchiodato alla morte, spreme, dalle spine del dolore, il miele della compassione per il compagno di croce Cristo. E prova a difenderlo in quella bolgia, e vorrebbe proteggerlo dalla derisione degli altri, con l'ultima voce che ha: non vedi che anche lui è nella stessa nostra pena? Parole come una rivelazione per noi: anche nella vita più contorta abita una briciola di bontà; nessuna vita, nessun uomo sono senza un grammo di luce. Un assassino è il primo a mettere in circuito lassù il sentimento della bontà, è lui che apre la porta, che offre un assist, e Gesù entra in quel regno di ordinaria, straordinaria umanità. Non vedi che patisce con noi? Una grande definizione di Dio: Dio è dentro il nostro patire, crocifisso in tutti gli infiniti crocifissi della storia, naviga in questo fiume di lacrime. La sua e nostra vita, un fiume solo. "Sei un Dio che pena nel cuore dell'uomo" (Turoldo). Un Dio che entra nella morte perché là entra ogni suo figlio. Per essere con loro e come loro. Il primo dovere di chi vuole bene è di stare insieme a coloro che ama. Lui non ha fatto nulla di male. Che bella definizione di Gesù, nitida, semplice, perfetta: niente di male, a nessuno, mai. Solo bene, esclusivamente bene. Si instaura tra i patiboli, in faccia alla morte, una comunione più forte dello strazio, un momento umanissimo e sublime: Dio e l'uomo si appoggiano ciascuno all'altro. E il ladro che ha offerto compassione ora riceve compassione: ricordati di me quando sarai nel tuo regno. Gesù non solo si ricorderà, ma lo porterà via con sé: oggi sarai con me in paradiso. Come un pastore che si carica sulle spalle la pecora perduta, perché sia più agevole, più leggero il ritorno verso casa. "Ricordati di me" prega il peccatore, "sarai con me" risponde l'amore. Sintesi estrema di tutte le possibili preghiere. Ricordati di me, prega la paura, sarai con me, risponde l'amore. Non solo il ricordo, ma l'abbraccio che stringe e unisce e non lascia cadere mai: "con me, per sempre". Le ultime parole di Cristo sulla croce sono tre parole da principe, tre editti regali, da vero re dell'universo: oggi-con me-nel paradiso. Il nostro Gesù, il nostro idealista irriducibile, di un idealismo selvaggio e indomito! Ha la morte addosso, la morte dentro, e pensa alla vita, per quel figlio di Caino e dell'amore che sgocciola sangue e paura accanto a lui. È sconfitto e pensa alla vittoria, a un oggi con me, un oggi di luce e di comunione. Ed è già Pasqua. (*Ermes Ronchi)*

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO
0422 90855 parrocchia di Pero
347 8408729 cellulare
N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del **GUP** (Gruppi Uniti Pero)

OGGI ***Mandato ai Ministri straordinari della Comunione***

Ore 15.30 in Cattedrale a Treviso il Vescovo Michele conferirà il mandato ai Ministri straordinari della Comunione.

GIORNATA PER IL SEMINARIO

Sono diversi gli obiettivi di questa Giornata:

- **accompagnare nella preghiera i giovani seminaristi e tutti coloro che si dedicano alla loro crescita educativa**, in un clima di comunione ecclesiale e spirituale;
- **far conoscere il Seminario come "cuore pulsante" della Diocesi e dei futuri sacerdoti.** Il Seminario, infatti, è sempre più un punto di riferimento spirituale per le Parrocchie e per i gruppi ecclesiali della diocesi.
- **proporre un annuncio vocazionale**, che riguardi tutti gli stati di vita, compreso quello sacerdotale;
- **sostenere economicamente le attività formative e vocazionali del Seminario**. A questo proposito, le offerte raccolte nelle chiese durante la Giornata del Seminario saranno devolute proprio alle necessità del Seminario.

Mercoledì 26 ore 20.30 a Pero Incontro dei Volontari della Caritas interparrocchiale

Giovedì 27 ore 20.00 a Saletto S. Messa della Collaborazione

Domenica 30 inizia il tempo di **AVVENTO**
Ore 9.00-11.00 (S. Messa) a Saletto e a Varago : Ritiro in Preparazione al Natale

SPECIALE PERO

OFFERTA

In questi giorni il **GUP (Gruppi Uniti Pero)** ha donato alla Parrocchia **€ 12.000,00.** Ringraziamo tutti i volontari per la sensibilità che dimostrano per la loro comunità e per le tante iniziative che con passione e altruismo organizzano durante tutto l'anno.

Affidiamo alla misericordia di Dio Padre buono che è nei cieli Rossetto Mario. Alla famiglia vogliamo manifestare la nostra vicinanza con l'affetto e il ricordo nella preghiera

LA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO

La chiesa viene riedificata nella seconda metà del Duecento probabilmente in seguito a un'inondazione e, su volere del vescovo di Treviso Alberto Ricco. L'edificio viene consacrato a San Bartolomeo come ringraziamento per la sconfitta di Alberico da Romano, avvenuta il 24 agosto 1260.
Nel 1440 una nuova piena provoca altre distruzioni, tanto che nel 1443 il vescovo Ludovico Barbo unisce Villa del Bosco, Saletto e Candelù sotto un unico rettore.

Nel 1918 la chiesa viene rasa al suolo dai bombardamenti della prima guerra mondiale.
Nel 1924 la ricostruzione, su disegno degli ing. Pianca e Lavatelli per la chiesa e dell'ing. Leonardo Trevisiol per il campanile, inizia nel 1924.
Il 21 novembre 1925 viene benedetta da mons. Andrea Giacinto Longhin, anche se alcuni lavori (pavimentazione, altari, opere d'arte) proseguono nei decenni successivi.
Nel 1960 viene inaugurato l'organo, opera della ditta "L'Organaria" di Padova.
Nel 1965 la chiesa viene consacrata dal vescovo mons. Antonio Mistrorigo.
Nel 1999 Gabriele Cattarin realizza l'affresco del Cristo risorto.

La storia della chiesa di San Bartolomeo Apostolo si intreccia con la vicinanza al fiume Piave, le cui inondazioni hanno comportato, a partire dal XII secolo - datazione a cui viene fatta risalire una prima chiesa - numerosi danneggiamenti e ricostruzioni del bene. La chiesa quattrocentesca, sopravvissuta fino agli inizi del novecento, viene completamente rasa al suolo nel corso dei bombardamenti della prima guerra mondiale e ricostruita su disegno degli ing. Pianca e Lavatelli per la chiesa e dell'ing. Leonardo Trevisiol per il campanile, a partire dal 1924. L'edificio si configura ad unica aula a pianta rettangolare con quattro cappelle laterali e scarsella absidale. Le pareti interne sono scandite da una teoria di paraste ioniche che reggono una trabeazione continua, interrotta solamente in corrispondenza dell'arco della cappella presbiteriale. La facciata è articolata sul modello del tempio tetrastilo, con un ordine gigante costituito da quattro paraste ioniche su alti basamenti che reggono una trabeazione e un timpano dotati di importanti cornici dentellate.